

Legge regionale e programmazione comunitaria per lo sviluppo delle comunità energetiche e dei gruppi di autoconsumo collettivo

Morena Diazzi

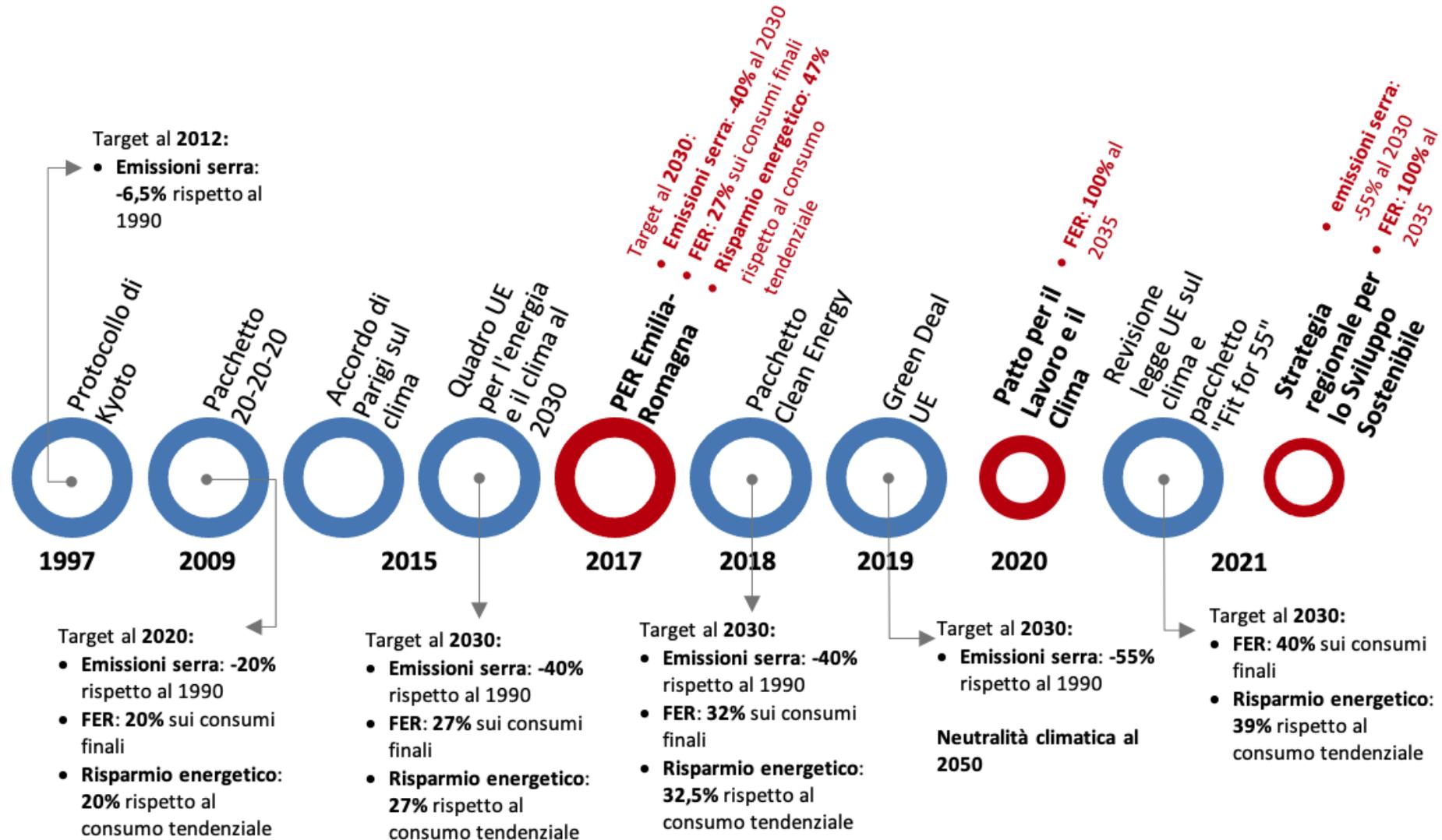
Direttore Generale
Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese
Regione Emilia-Romagna

Ravenna 10 giugno 2022
Legacoop, Comunità Energetiche Cooperative

Contesto di riferimento

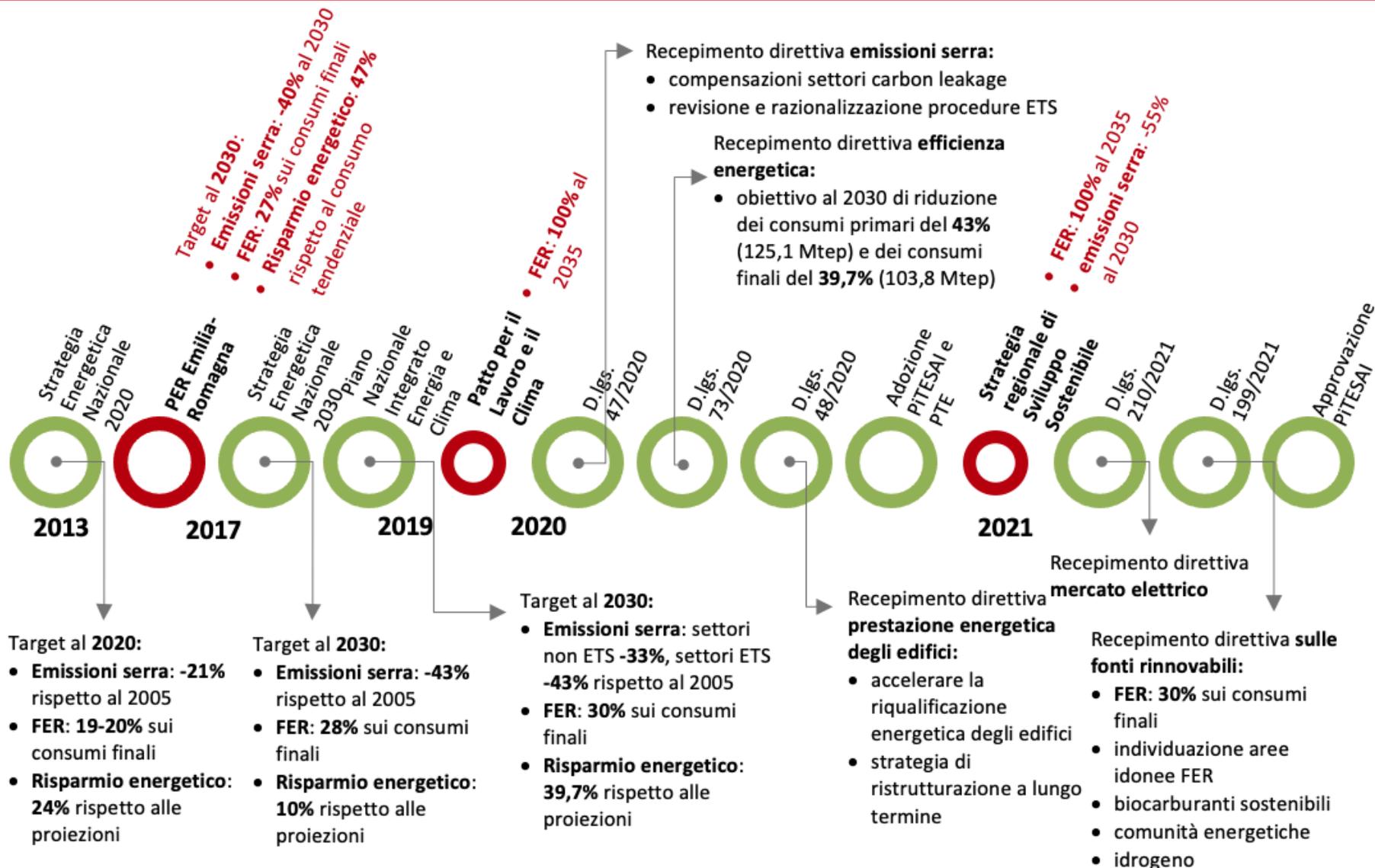
Evoluzione degli obiettivi UE su clima ed energia

in raccordo con PER, Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia Regionale Agenda



Evoluzione della normativa in Italia

in raccordo con PER, Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia Regionale Agenda



Evoluzione della programmazione / Legislazione regionale

- **Patto per il lavoro e per il clima** (DGR n.1899/2020)
- **Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile** (DGR n.1840/2021)
- **Piano triennale di attuazione del Piano Energetico** Emilia-Romagna (IN CORSO)
- **Legge regionale 5/2015** sull'economia circolare
- **PRIT** – Piano regionale integrato dei trasporti (DAL n.59/2021)
- **Piano Regionale per i Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate 2022-2027**
(DGR n.2265/2021)
- **Agenda 2030**
- **Piano triennale di attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale**
- **DSR, S3 e nuova programmazione FESR/FSE+ 2021-2027**

Patto per il Lavoro e per il Clima

LE 4 SFIDE DELLA REGIONE ATTRAVERSO IL PATTO PER IL LAVORO E PER IL CLIMA (60 SOGGETTI FIRMATARI)



-  Emilia-Romagna regione della **CONOSCENZA e dei SAPERI**
-  Emilia-Romagna regione della **TRANSIZIONE ECOLOGICA**
-  Emilia-Romagna regione dei **DIRITTI e dei DOVERI**
-  Emilia-Romagna regione del **LAVORO, delle IMPRESE e delle OPPORTUNITÀ**



Attraverso **4 processi** trasversali:

- **TRASFORMAZIONE DIGITALE**
- **SEMPLIFICAZIONE**
- **LEGALITÀ**
- **PARTECIPAZIONE**

OBIETTIVI LEGATI ALLA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Neutralità
carbonica entro il
2050

100% energie
rinnovabili entro il
2035

1000 km di nuove
piste ciclabili entro
il 2025

Ridurre il traffico
motorizzato privato
di almeno il 20%
entro il 2025

Installare 2.500
punti di ricarica
entro il 2025

Agenda 2030 regionale

Istituita presso il Gabinetto di Presidenza, la Cabina di regia ha tra i suoi principali compiti:

- governance della **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile – Agenda 2030**: redazione di linee guida, formazione interna ed esterna, sviluppo di strumenti di attuazione e di azioni di accompagnamento previste dalla strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, in raccordo con le Direzioni competenti
- governance del **Patto per il Lavoro e per il Clima**: definizione di indicatori (coerenti con quelli che misureranno l'attuazione e l'efficacia della Strategia Regionale Agenda 2030) e predisposizione delle valutazioni d'impatto
- controllo strategico della programmazione regionale finalizzato a verificare la piena coerenza tra programmazione regionale e obiettivi strategici definiti dal Programma di mandato 2020-2025, dal Patto per il Lavoro e per il Clima, dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile - Agenda 2030, dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025 ed effetti del Recovery Plan



- **Monitoraggio del profilo di sostenibilità** delle **imprese** che accedono ai bandi regionali, in collaborazione con UNIBO
- **Comunità Regionale degli innovatori responsabili** ¹¹
Laboratori territoriali per l'innovazione e la sostenibilità delle imprese
- **Riduzione sulle emissioni di gas serra: -55%**

PTA 2022-2024 | Assi

considerando PNRR, ulteriori risorse statali, risorse FESR ed FSE+ e ulteriori risorse regionali

Assi	Risorse pubbliche nel triennio 2022-2024 (stima dei valori in milioni di €)					Investimenti privati indipendenti da risorse previste PTA 2022-2024 (in milioni di €)
	PNRR	Ulteriori risorse statali	PR FESR	PR FSE	Ulteriori risorse regionali	
1. Ricerca, innovazione e formazione	141	-	64	58	12	Investimenti in fonti rinnovabili ed efficienza energetica (inclusa mobilità sostenibile)
2. Infrastrutture, reti e aree produttive	423	-	137	-	5	
3. Transizione energetica delle imprese	121	-		-	35	
4. Riqualificazione del patrimonio privato	907	-	-	-	3	
5. Rigenerazione urbana e riqualificazione del patrimonio pubblico	366	297	50	-	-	
6. Mobilità intelligente e sostenibile	138	1.439	24	-	362	
7. Azioni di sistema e rapporti con gli Enti locali	-	-	26	-	3	
8. Azioni trasversali e di sistema (regolamentazione, assistenza tecnica, osservatori e comunicazione)	-	-	-	-	3	
TOTALE = 8.278	2.095	1.736	301	58	423	3.665

Programma Regionale FESR

Priorità di intervento



Contributo del programma alla lotta al cambiamento climatico:
30,9%

OP2 Priorità 2

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

OB. SPECIFICO 2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra

77.000.000

Riqualificazione energetica negli edifici pubblici inclusi interventi di illuminazione pubblica

Riqualificazione energetica nelle imprese

OB. SPECIFICO 2.2 Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti

86.700.000

Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili negli edifici pubblici

Supporto all'utilizzo di energie rinnovabili nelle imprese

Sostegno allo sviluppo di comunità energetiche (nuova Legge Regionale)

Azioni di sistema per il supporto agli enti locali

OB. SPECIFICO 2.4 Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici

58.300.000

Interventi di miglioramento e adeguamento sismico in associazione ad interventi energetici negli edifici pubblici e nelle imprese

Interventi per contrastare il dissesto idrogeologico secondo un approccio ecosistemico e privilegiando approcci e tecnologie Nature Based Solution (NBS)



OP2 Priorità 2

Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza

OB. SPECIFICO 2.6 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse

43.400.000

Interventi per la circolarità dei processi e lo sviluppo di impianti di economia circolare e per la transizione ecologica delle imprese

OB. SPECIFICO 2.7 Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento

37.500.000

Infrastrutture verdi e blu urbane e periurbane

Interventi per la conservazione della biodiversità

OP3 Priorità 3

Mobilità sostenibile e qualità dell'aria

OB. SPECIFICO 2.8 Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio

40.000.000

Piste ciclabili e progetti di mobilità «dolce» e ciclo-pedonale

Sistemi per la mobilità intelligente

Colonnine per la ricarica elettrica

Programma Regionale FSE + Priorità di intervento



Altri contributi delle Programmazioni Europee FESR ed FSE+

Azioni OP1 e OP5:

- **Attività di ricerca** e collaborazione delle imprese e dei laboratori di ricerca (cambiamento climatico, big data, sostenibilità processi/prodotti)
- **Potenziamento infrastrutture di ricerca**
- **Progetti per la competitività delle imprese** (premieria per progetti con effetti significativi su risparmio energetico, utilizzo di rinnovabili, nuovi materiali)
- **Progetti di filiera e simbiosi industriale**
- **Strategie Territoriali (Città e Aree interne)**
- **Azioni di sistema**

Azioni FSE+

- **Competenze per gli adulti**
- **Formazione e alta formazione** per i giovani (progetto Regione/ANPAL su competenze big data)
- **Rafforzamento Alte Competenze** per la lotta al cambiamento climatico e la transizione sostenibile
- **Rafforzamento della rete Politecnica** (ITS e IFTS)
- **Dottorati di ricerca**
- **Assegni di ricerca**

Legge regionale 5/2022

«Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente»

Quadro di riferimento

UE

- **Direttiva 2001/2018 (c.d. RED II):** previsione delle configurazioni delle Comunità Energetiche Rinnovabili e dei Gruppi di autoconsumo collettivo

Italia

- **Art. 42-bis DL 162/2019 conv. L. 8/2020:** primo parziale recepimento in Italia della RED II
- **D.Lgs. 199/2021:** pieno recepimento della RED II in Italia (artt. 30, 31)

Regione Emilia-Romagna

- **Patto per il Lavoro e per il Clima (Dicembre 2020):** impegna la Regione a emanare una Legge sulle Comunità energetiche

 • **LR 27 maggio 2022 n. 5** «Promozione e sostegno delle comunità energetiche rinnovabili e degli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente»

 • **Programma Regionale FESR 2021-2027**

Definizioni e obiettivi

La comunità energetica rinnovabile è un **soggetto giuridico di diritto autonomo** composto da clienti finali, ivi inclusi i clienti domestici, sia pubblici che privati, i cui poteri di controllo fanno capo a persone fisiche, piccole e medie imprese (PMI), enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, del terzo settore, e di protezione ambientale, nonché amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) secondo quanto previsto all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) che sono situate nel territorio degli stessi Comuni in cui sono ubicati gli impianti per la condivisione. La partecipazione alla comunità di energia rinnovabile è aperta a tutti i consumatori e per quanto riguarda le imprese, non può costituire l'attività commerciale e industriale principale.

Definizioni e obiettivi



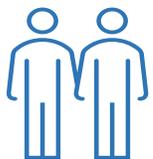
L'obiettivo principale della comunità energetica è quello di fornire benefici ambientali, economici o sociali a livello di comunità ai suoi soci o membri o alle aree locali in cui opera la comunità e non quello di realizzare profitti finanziari.



Le comunità energetiche rinnovabili e gli autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente partecipano alla generazione distribuita di energia da fonte rinnovabile. L'energia autoprodotta è utilizzata prioritariamente per l'autoconsumo istantaneo in sito ovvero per la condivisione con i membri della comunità, mentre l'energia eventualmente eccedentaria può essere accumulata e venduta anche tramite accordi di compravendita di energia elettrica rinnovabile, direttamente o mediante aggregazione.



Le comunità energetiche realizzano progetti finalizzati prioritariamente alla produzione e all'autoconsumo di energia da fonti rinnovabili, all'aumento dell'efficienza energetica, anche attraverso l'accumulo dell'energia prodotta, e alla costruzione di sistemi sostenibili di produzione energetica e di uso dell'energia, attraverso l'impiego equilibrato delle risorse del territorio di riferimento. Le comunità energetiche possono altresì offrire servizi funzionali al perseguimento degli obiettivi di economia circolare, promuovere la realizzazione di interventi integrati di domotica e offrire servizi di ricarica dei veicoli elettrici, ivi inclusi i cosiddetti community charger, ai propri membri e altri servizi ancillari e di flessibilità.



Sono autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente un gruppo di almeno due clienti finali che si trovano nello stesso edificio o condominio, producono, consumano e condividono energia elettrica da fonte rinnovabile. La partecipazione al gruppo di autoconsumatori che agiscono collettivamente non può costituire l'attività commerciale e industriale principale delle imprese private

Art. 3: Promozione e sostegno alle comunità energetiche rinnovabili e all'autoconsumo collettivo di energie rinnovabili

La Regione

1. a) sostiene, attraverso contributi e strumenti finanziari, ivi compresi i fondi rotativi, le comunità energetiche rinnovabili e l'autoconsumo collettivo di energie rinnovabili sul territorio regionale, nella fase di costituzione, nella predisposizione dei progetti, nell'acquisto e nell'installazione degli impianti di produzione e accumulo dell'energia e delle tecnologie necessarie alla realizzazione dei servizi di cui all'articolo 2;

b) sostiene, attraverso contributi, i soggetti pubblici, le associazioni territoriali e di categoria, le Agenzie per l'energia che operano sul territorio regionale e gli altri soggetti privati per realizzare iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione.

2. La Regione promuove e incentiva iniziative per la formazione e il rafforzamento delle competenze degli enti locali e delle professionalità coinvolte nelle procedure

3. La Regione stipula accordi con Comuni e (ANCI-ER) finalizzati alla diffusione e condivisione delle "migliori pratiche" (sportelli informativi, potenziamento sportelli territoriali Energia).

4. La Regione istituisce, all'interno del premio regionale per la responsabilità sociale d'impresa e l'innovazione sociale (L.R. 14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna), una categoria riservata alle comunità energetiche rinnovabili

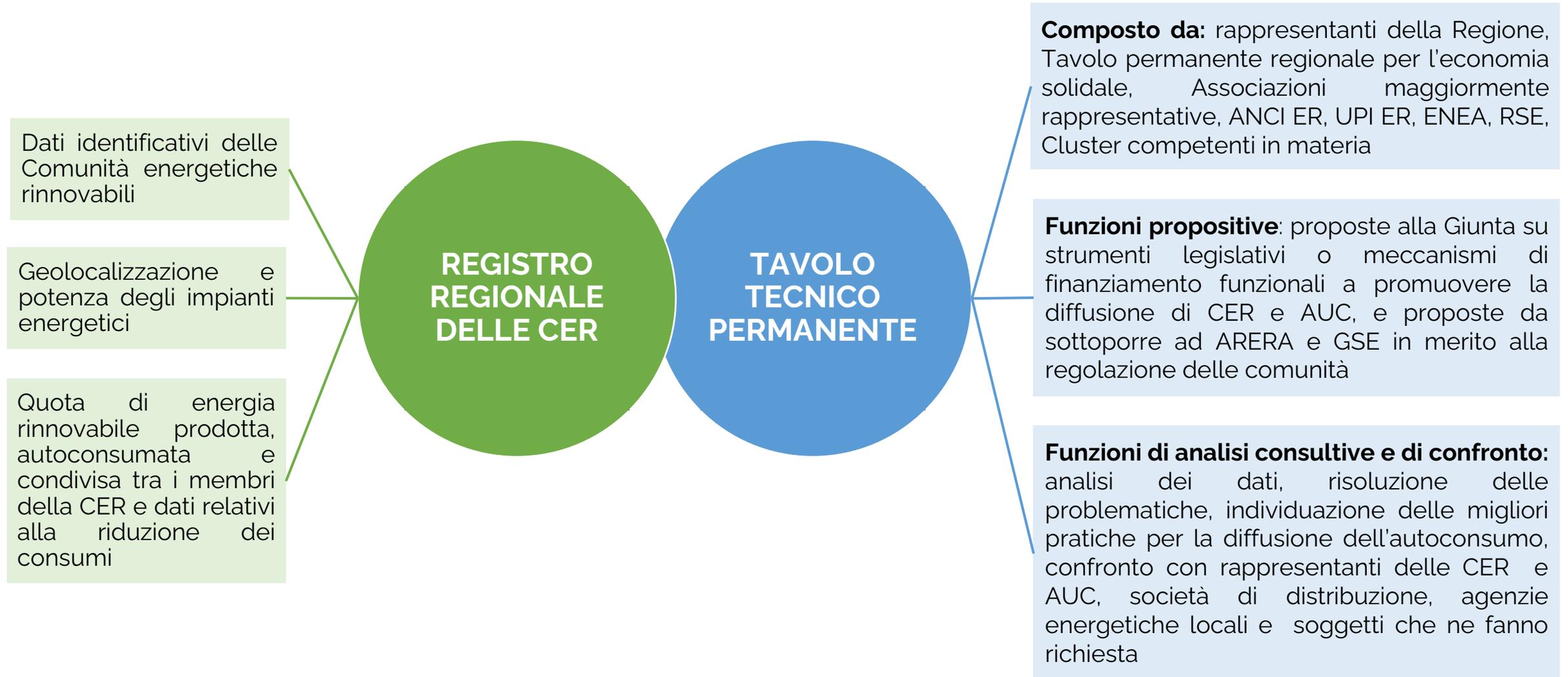
5. Al fine di promuovere la produzione e l'uso di energia rinnovabile, la Regione e gli enti locali individuano, entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge, i tetti degli edifici pubblici e le aree pubbliche in disponibilità dei suddetti enti da mettere a disposizione anche di terzi per l'installazione degli impianti a servizio delle comunità energetiche rinnovabili

Contributi maggiorati alle Comunità energetiche rinnovabili e ai gruppi di autoconsumo collettivo **a forte valenza sociale e territoriale** (art. 4)



- a) soggetti economicamente svantaggiati**, al fine di contrastare la povertà energetica
- b) enti del terzo settore**, enti proprietari e di gestione di alloggi di **edilizia residenziale pubblica o sociale**
- c) EELL che hanno approvato piani o strategie integrate di adattamento e mitigazione** dei cambiamenti climatici o che abbiano messo a disposizione di terzi i tetti degli edifici pubblici o aree pubbliche per realizzare gli impianti
- d) localizzazione in aree montane e interne**
- e) progetti di inclusione e solidarietà sociale** anche in collaborazione con EELL e enti del terzo settore

Art.5 e art.6: Registro regionale delle comunità energetiche rinnovabili e Tavolo tecnico permanente



Progetti con coinvolgimento della Regione

COMUNITÀ ENERGETICHE

È in corso il confronto con il MITE sulle modalità di attuazione della misura che prevede investimenti per la realizzazione di progetti di installazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile realizzati da parte di comunità energetiche e in configurazione di autoconsumo collettivo nei Comuni con meno di 5mila abitanti. All'Emilia-Romagna sono destinate risorse pari a circa 67 milioni.

ed anche:

PRODUZIONE DI IDROGENO NELLE AREE INDUSTRIALI DISMESSE

È in corso il confronto con il MITE e la Commissione Ambiente, Energia e Sostenibilità della Conferenza delle regioni e delle province autonome sulle modalità di attuazione della misura che prevede finanziamenti per l'insediamento di impianti per la produzione di idrogeno, per la quale la Regione ha presentato la propria manifestazione di interesse.

Delibera n.180 del 4 febbraio 2022. Manifestazione di interesse della Regione Emilia-Romagna ai sensi del decreto Mite 15/12/2021 - Produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse nell'Ambito del PNRR-missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica» componente 2 «Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile».

INFRASTRUTTURE DI RICERCA E DI INNOVAZIONE

CAMPIONI NAZIONALI

PARTENARIATI ESTESI

BANDO ECOSISTEMI DELL'INNOVAZIONE

Creazione e rafforzamento degli "ecosistemi dell'innovazione" nell'ambito della trasformazione ecologica e sostegno al progetto "leader territoriali di R&S" nell'ambito dei Big Data, dell'HPC e della computazione quantistica.



ECOSYSTEM FOR SUSTAINABLE TRANSITION OF EMILIA-ROMAGNA



1° PROGETTO SELEZIONATO
(119,7 mln di €)

Attività da mettere in campo

1. Istituzione Comitato tecnico permanente
2. Predisposizione «guide semplificate» per la diffusione delle informazioni sulle modalità di costituzione e gestione delle comunità energetiche
3. Avvio sportello di contatto per la diffusione delle informazioni e la prima assistenza alla progettazione delle comunità energetiche
4. Elaborazione proposte di co-finanziamento degli investimenti in coerenza con i sistemi incentivanti nazionali
5. Predisposizione bando per sostenere le spese di progettazione e costituzione delle comunità energetiche

Target al 2026-2027

41 comunità energetiche

oltre 220 comunità energetiche / autoconsumo nei comuni con < 5000 abitanti

Grazie!